

Cribbage Board alla marinara

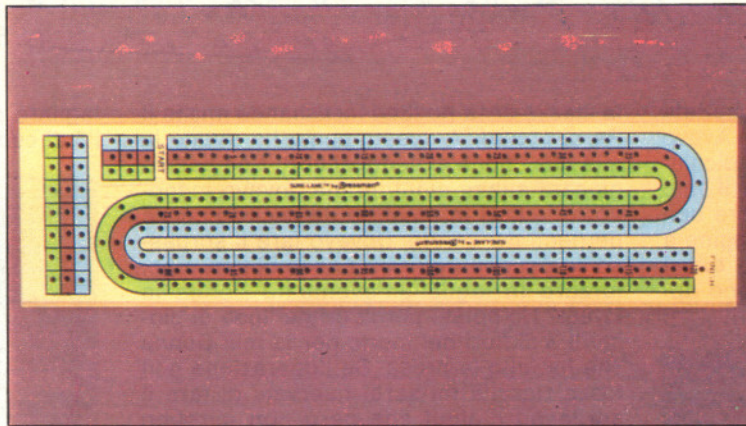
Questa rubrica è cominciata il 16 ottobre 1987; il primo gioco di cui abbiamo parlato è quel noioso gioco di carte inglese chiamato cribbage.

Non lo dico per narcisismo, ma per fare un piacere ai fedelissimi, che si son ritagliati tutte queste rubriche e mi han scritto tante lettere di lamento quando, il 10 ottobre 1989, la rubrica non è stata più in una pagina bensì, come oggi, se ci fate caso, in quattro pagine. Per archivarle ordinatamente non c'è che da ritagliare, fotocopiare, incollare.

Discorso noiosissimo? Come una partita di cribbage.

Tra le caratteristiche salienti del cribbage c'è il fatto che in vari momenti del gioco vanno segnati i punti di ciascun giocatore, in modo frazionato e istantaneo. Dunque non si può giocare a cribbage se non si ha un segnapunti specialissimo, chiamato "Cribbage Board", tavoletta segnapunti (alcuni poveretti leggendo "board" traducono "scacchiera").

Il "Cribbage Board" che ve-



detate nella foto è una cosa da signori, per tornei di professionisti. Più spesso si usa una tavoletta magari fatta a mano, con $6 + 6 = 12$ rettangoli, simili a tasselli del domino, ciascuno dotato di $5 + 5 = 10$ buchi, nei quali si infilzano speciali cavicchi o pioli o piolini che possono essere fiammiferi. L'essenziale è che abbiano colori diversi. Raffinati o rozzi, i Cribbage Boards sono oggetti di una misteriosa bellezza. C'è chi ne fa collezione. Ci sono Cribbage

Boards incisi su denti di tricheco: *scrimshaws*: ricordi di cacce alla balena o di altre spedizioni navali incisi dai marinai nelle ore d'ozio. «Talvolta, per diletto, gli uomini d'equipaggio...».

Sentite che bella frase: «Non tutti gli *scrimshaws* sono Cribbage Boards».

Io ebbi la mia folgorazione sulla via di Damasco nel 1984, quando vidi una collezione di *scrimshaws* nella galleria di Rossella Gilli, in via Gesù a Milano.

Il Cribbage Board della foto è importato dalla Pinguino e lo trovate nei migliori negozi di giochi per ventimila lire circa. Fabbricato a Taiwan, per forza, è Copyright 1983 della Presman Toy Corporation di New York. Per una partita a cribbage da slogarsi le mascelle a furia di sbadigli forse è troppo vivace e colorato? Ma può servire per segnare i punti in altre partite, di altri giochi.

I cavicchi o pioli o piolini (in dialetto direi pirolini) stanno in un alloggiamento sul fondo. Sul fondo ci sono anche quattro feltrini che non fanno scivolare il Cribbage Board e non gli permettono di graffiare il ripiano del tavolo. Benché, mancanza di buon senso, chi gioca a cribbage sul tavolo nudo? Nessuna persona di buon senso ha mai giocato a cribbage senza prima aver steso sul tavolo un panno morbido. Non necessariamente verde.

Per piacere, cominciate a sbadigliare. Ho voluto scrivere 47 righe letali, di 61 battute, per rendere l'atmosfera.

(G.D.)